

Giugno 2026

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	78
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	75
2. disturbi evolutivi specifici	68
➤ DSA	46
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	21
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	76
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	46
➤ Disagio comportamentale/relazionale	4
➤ Altro	25
➤ Scuola ospedaliera	75
Totali	222+75
Totale popolazione scolastica	1063
% su popolazione scolastica	23.5%
N° PEI redatti dai GLHO/GLO	78
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	68
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	76

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No (specificare)
Insegnanti di sostegno	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	Attività con la metodologia della Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza	Sì
PEA	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	Attività con la metodologia della Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	No

	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
	Attività con la metodologia della Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza	No
Tutor (nella Scuola Secondaria di Secondo grado)	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
	Attività con la metodologia della Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Partecipazione a GLHO/GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Partecipazione a GLHO/GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Partecipazione a GLHO/GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Partecipazione a GLHO/GLO	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì				
	Partecipazione a GLHO/GLO	Sì				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente Scolastico: coadiuvato dallo STAFF e dal GLI dà esecuzione alle delibere degli OO.CC. e supervisiona le varie attività. E' garante dell'applicazione della normativa e legislazione vigente. Utilizza in modo efficiente ed efficace le risorse di cui dispone. E' responsabile dei risultati del servizio. Determina le linee d'indirizzo al Collegio per l'elaborazione del PTOF. Implementa e diffonde la cultura dell'inclusione. Stende progetti di rete, accordi di programma e protocolli d'intesa con Enti Locali. Collabora con le istituzioni pubbliche e private del territorio. Predispose attività di raccordo fra i vari ordini di scuola. Si occupa della rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività dell'Istituto.

Il DSGA: coadiuva il DS nella ricognizione, utilizzo, rendicontazione delle risorse economiche e strumentali a disposizione dell'Istituto; si occupa della predisposizione e delle verifiche periodiche della parte economico – finanziaria dei progetti, fornendo al DS rapporti sullo stato di avanzamento; coordina e supervisiona l'attività del personale ATA.

GLI: ha il compito di coordinamento e di indirizzo in ordine alle tematiche dell'integrazione di tutti gli allievi in situazione di disagio definendo le linee operative per l'integrazione scolastica dell'Istituto. Individua gli indicatori di qualità dell'integrazione scolastica per alunni con BES da inserire nel PTOF della Scuola. Elabora una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno). Supporta il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione (PAI) nonché i Consigli di classe nell'attuazione dei PEI e dei PDP. Determina i criteri di ripartizione e gli eventuali adattamenti per le esigenze della scuola nell'assegnazione di ore di sostegno agli alunni. Propone azioni volte a favorire il successo dei percorsi di integrazione. Collabora con le istituzioni pubbliche e private del territorio. Si occupa della rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività dell'Istituto.

Docenti funzioni strumentali area inclusione: Coordinano le attività di dipartimento relative a riunioni periodiche su temi comuni, progettazione e attività. Supportano e coordinano le attività delle diverse figure di sostegno agli alunni certificati. Organizzano orari funzionali ai bisogni degli alunni. Supportano i docenti curricolari per migliorare il processo inclusivo degli alunni diversamente abili. Predispongono documentazione e modulistica, la presentano ai colleghi, guidandoli nella fase di stesura e la controllano in fase finale. Collaborano con il Dirigente nella comunicazione con tutti gli enti del territorio (Scuole, ASL, famiglie, Enti ed Associazioni). Curano la verifica e la valutazione dei processi. Coordinano i rapporti con il servizio di Neuropsichiatria Infantile, con l'ufficio scuola del Comune di Modena, con il referente della cooperativa Domus Assistenza e della cooperativa Gulliver. Collaborano alla stesura del Piano Annuale per l'Inclusione. Coordinano la continuità e l'orientamento per gli alunni disabili in collaborazione con i referenti dei diversi ordini di scuola. Promuovono la diffusione della cultura dell'inclusione facendosi portavoce di iniziative di formazione specifica, convegni, corsi d'aggiornamento, buone prassi e sperimentazione strumenti.

Docente referente DSA: Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti. Offre indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato. Promuove la collaborazione con gli insegnanti della classe nella stesura del PDP. Potenzia la mediazione tra colleghi, famiglie e studenti. Propone

l'attenzione alle pratiche documentative come momento di collaborazione scuola famiglia. Favorisce, elaborando strategie adeguate, il superamento di eventuali problemi di relazione nella classe in presenza di studenti con DSA. Mantiene aggiornato il monitoraggio degli alunni con DSA. Controlla, gestisce ed aggiorna i fascicoli personali degli alunni con DSA. Somministra, corregge, tabula e restituisce i dati dello Screening per l'individuazione precoce dei disturbi dell'apprendimento cittadino. Sulla base degli eventuali risultati positivi delle prove consiglia ai coordinatori l'invio degli alunni per l'inizio di un percorso di accertamento. Coordina le diverse figure coinvolte, presenta ai genitori, calendarizza e supervisiona l'attuazione del "Progetto D.S.A." d'istituto (scuola secondaria). Promuove la diffusione della cultura dell'inclusione facendosi portavoce di iniziative di formazione specifica, convegni, corsi d'aggiornamento, buone prassi e sperimentazione strumenti.

Docente referente integrazione - intercultura e disagio: Coordina i rapporti con Servizi Sociali e le azioni da intraprendere in caso di particolari situazioni di svantaggio. Raccoglie ed analizza le necessità didattiche sulla scorta delle richieste presentate dai singoli docenti in merito agli alunni con BES. Partecipa alle riunioni di staff dell'istituzione scolastica per predisporre e coordinare le azioni del PTOF. Coordina la valutazione iniziale, l'attuazione e la verifica dei progetti relativi agli alunni con BES. Partecipa al Gruppo di Lavoro per l'inclusione e collabora alla stesura del Piano Annuale per l'Inclusione. Coordina la continuità e l'orientamento per gli alunni con BES, partecipa agli incontri organizzati dal centro MeMo per il coordinamento cittadino rivolto agli alunni stranieri; procede al monitoraggio degli alunni BES, analizza il contesto scuola e autovaluta il livello di inclusività. Fa parte della Commissione intercultura.

Commissione Intercultura: Si occupa delle azioni condivise riguardanti l'accoglienza degli alunni sia nella fase di adattamento al nuovo contesto che nel percorso formativo. Raccoglie il materiale utile alla prima acquisizione della lingua italiana e predispone un fascicolo personale dell'alunno nel quale vengono raccolti i materiali L2 oggetto di lavoro, studio e, poi, valutazione.

Referente per il bullismo e il cyberbullismo: coordina gli interventi dei docenti di classe e delle figure esterne alla scuola, Mediatore e psicologo e, alla luce del Protocollo, monitora le azioni volte alla prevenzione e contrasto ad ogni forma di prevaricazione.

Team docenti/consiglio di classe: Individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative. Produce ed esegue attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione. Definisce interventi nell'attività di didattica ordinaria con percorsi di personalizzazione dell'apprendimento. Individua strategie e metodologie utili per stimolare la partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento. Individua risorse strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi. Elabora e mantiene aggiornati i documenti per l'inclusione (PEI, PDP). Mantiene i rapporti con le famiglie e gli operatori socio-sanitari.

Docenti della scuola ospedaliera: Strutturano un modello esplicativo ed informativo per migliorare la comunicazione della scuola di appartenenza. Calendarizzano gli incontri con medici e psicologi a scadenza fissa. Svolgono attività finalizzate all'istruzione, alla formazione, alla crescita e alla valorizzazione della persona attuando percorsi educativi personalizzati. Le attività proposte, caratterizzate da un profilo laboratoriale, sono pensate in modo da essere significative e trasversali sia in termini disciplinari che di ordini di scuola e finalizzate a evitare atteggiamenti di rinuncia e scontento. Promuovono proposte d'innovazione per l'inclusione nella partecipazione al GLI.

Docente di Sostegno: è la figura preposta all'integrazione degli studenti con disabilità certificata.

Contitolare della classe di cui lo studente disabile fa parte, partecipa alla programmazione educativo/didattica, all'elaborazione e alla verifica delle attività di competenza dei Team dei Docenti, dei Consigli di Classe e dei Collegi dei Docenti. Supporta il Team dei docenti e il CdC nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative. Svolge un'attività di consulenza a favore dei colleghi curricolari nell'adozione di metodologie finalizzate a costruire il PEI. Concorde con ciascun docente curricolare i contenuti del progetto per la relativa disciplina e con gli educatori le strategie metodologiche educative più utili al raggiungimento degli obiettivi individuati nella programmazione. Predispone gli interventi didattici tenendo conto delle caratteristiche e delle capacità dello studente. Assiste l'allievo in sede d'esame secondo le modalità previste dal PEI e concordate con la Commissione d'Esame. Facilita l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe. Provvede ad una puntuale e corretta tenuta del fascicolo personale dell'alunno. Incontra periodicamente le figure compartecipi del percorso di crescita dell'alunno, famiglia, operatori sanitari, neuropsichiatra, integrando nel progetto la propria con le altrui professionalità.

PEA: incrementa le attività laboratoriali rivolte ad alunni disabili allo scopo di favorire la partecipazione di un numero più ampio di alunni nell'ottica di una scuola inclusiva. Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo. Partecipa alle riunioni di dipartimento ai fini dell'elaborazione e condivisione del PDF e del PEI. Collabora alla continuità nei percorsi didattici favorendo anche il collegamento tra scuola e territorio, in funzione del progetto di vita dello studente. Fornisce elementi per la valutazione unicamente dello studente o degli studenti seguiti, coadiuvato dai docenti di sostegno promuove la realizzazione delle attività laboratoriali allo scopo di favorire una partecipazione attiva degli studenti nel processo di apprendimento e l'insorgere di relazioni amicali.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto promuove azioni di formazione e aggiornamento rivolte ad insegnanti quali professionisti che riflettono, ricercano e attivano modalità didattiche efficaci, orientate all'integrazione nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Promuove il confronto tra tutti i soggetti interessati nella progettazione, monitoraggio e valutazione dei servizi offerti.

Gli insegnanti si formano in base alle proposte offerte dall'Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale, dal Centro Memo del Comune di Modena e da altri Enti accreditati. Inoltre, i docenti si confrontano sulle esperienze e socializzano quanto appreso, mettendo a disposizione materiali e indicazioni operative.

Nelle classi prime e seconde della scuola primaria, nonché nelle classi prime della scuola secondaria di primo grado, è attivo un progetto strutturato di monitoraggio delle abilità di letto-scrittura e logico-matematiche, finalizzato all'individuazione precoce dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA).

Per quanto riguarda la scuola primaria, il progetto si configura come un protocollo operativo realizzato con il supporto e la supervisione dell'AUSL. Prevede la somministrazione di prove aperte, gestite e operative direttamente sul campo da parte del personale interno all'istituto, opportunamente formato.

A supporto delle azioni di monitoraggio e inclusione, sono stati realizzati due incontri formativi specifici aperti a tutti i docenti dell'Istituto, condotti da una logopedista, volti a fornire strumenti metodologici e approfondimenti clinico-didattici sul tema.

È previsto inoltre il progetto di istruzione domiciliare, che può essere erogato nei confronti di alunni iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscano la frequenza regolare della scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi). Il servizio è erogato anche per periodi temporali (anche non continuativi), qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare,

oppure siano previsti e autorizzati, dalla struttura sanitaria, eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare. Il progetto di istruzione domiciliare (ID) può essere attivato su richiesta della famiglia. L'istruzione domiciliare prevede la presenza, necessariamente limitata nel tempo, degli insegnanti, ma possono essere previste anche azioni che grazie all'utilizzo delle moderne tecnologie consentano allo studente il contatto collaborativo con il gruppo classe. Le ore settimanali di lezione previste per l'ID possono essere 4/5 per la scuola primaria e 6/7 per la scuola secondaria. Tutti i periodi d'istruzione domiciliare sono utili, ai sensi del D.P.R. n. 122/09, ai fini della validità dell'anno scolastico. L'Istituto inoltre ha proposto i seguenti corsi rivolti a tutti i docenti:

-“LA MATEMATICA CHE CONTA”;

-“INTELLIGENZA ARTIFICIALE@SCUOLA”;

- CREARE CONTENUTI EFFICACI CON LE IA GENERATIVE PER LA FORMAZIONE

Queste formazioni hanno fornito ai docenti strumenti e metodologie anche ai fini dell'inclusione scolastica.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita alle discipline, alle attività svolte ed al comportamento sulla base del Piano Educativo Individualizzato redatto collegialmente dai Team dei Docenti e dai Consigli di classe.

Gli obiettivi essenziali nel curriculum delle discipline costituiscono il presupposto per la personalizzazione didattica. La chiarezza progettuale favorisce punti di contatto con la programmazione di classe e con i documenti di progettazione individualizzata e personalizzata.

L'IC ha condiviso indicazioni per l'individuazione degli alunni con B.E.S. e l'attivazione di percorsi personalizzati condivisi con le famiglie. Per facilitare e sostenere il successo formativo degli alunni non italofofoni è stata istituita la Commissione Intercultura ed è stato stilato il Protocollo Intercultura. Il Protocollo si propone di definire azioni condivise riguardanti l'accoglienza degli alunni sia nella fase di adattamento al nuovo contesto che nel percorso formativo. È prevista la stesura di specifici PDP che prevedono l'adeguamento di contenuti, obiettivi e valutazione conforme alle esigenze degli studenti.

Per quanto riguarda la scuola primaria in data 4 dicembre 2020 è stata emanata l'Ordinanza Ministeriale relativa alla Valutazione nella scuola primaria e le relative Linee guida e Indicazioni operative. L'articolo 4 comma 1 ha stabilito: “La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. Continuando con il comma 2 si afferma che: “La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici degli apprendimenti tiene conto del piano didattico personalizzato” predisposto dai docenti titolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. In base all'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla Legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici. Questi ultimi sono correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi sintetici sono, in ordine decrescente: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente.

La valutazione di tutti gli alunni BES dell'IC dovrà tener conto non solo delle prestazioni, ma anche dei livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento, delle osservazioni sistematiche cognitive, degli obiettivi prefissati dalla documentazione specifica, nonché dell'impegno e della preparazione. Qualora la situazione lo richieda, e non sia possibile accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'alunno mediante prove scritte e orali, potranno essere previsti e utilizzati strumenti e metodologie particolari, individuati dagli stessi docenti e indicati nel PEI, prendendo in esame obiettivi più ampi con un'attenzione particolare al progetto di vita dell'alunno.

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) comprende sia i criteri e gli interventi di carattere scolastico che quelli socio-relazionali. Quale documento di programmazione, il PEI deve tenere conto di tutti gli elementi informativi contenuti nella Diagnosi Funzionale. Il PEI contiene le indicazioni principali dei progetti di socializzazione e scolarizzazione nonché tutti gli interventi necessari per la realizzazione del diritto allo studio dell'alunno. Tale documento, redatto collegialmente con l'apporto di tutti gli operatori che si occupano del percorso di vita dell'alunno, Dirigente Scolastico, funzione strumentale inclusione, insegnanti, personale educativo assistenziale, specialisti e terapisti ASL o privati e famiglia, è flessibile e può essere rivisto ed aggiornato ogni qualvolta se ne riscontri la necessità. La normativa, oltre alla redazione annuale, prevede una verifica intermedia ed una finale al termine di ogni anno scolastico.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) certificate, la valutazione deve essere coerente con il Piano Didattico Personalizzato, che contiene le attività didattiche, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le forme di verifica e valutazione individualizzate e personalizzate. Tale valutazione deve consentire all'alunno di dimostrare l'effettivo livello di apprendimento conseguito mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti che compensino le difficoltà specifiche.

Il Consiglio di Classe ha il compito di valutare, di volta in volta, l'opportunità di predisporre un Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DES, al fine di formalizzare le strategie e le metodologie più adeguate per la riduzione delle difficoltà rilevate.

Per quanto riguarda gli alunni con BES in situazione di svantaggio, individuati sulla base di elementi oggettivi dal team dei docenti o dal Consiglio di Classe, verrà predisposto un P.D.P., ossia un percorso individualizzato e personalizzato, con lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il Piano Didattico Personalizzato definisce anche i criteri di valutazione degli apprendimenti e indica le tipologie di prove e di strumenti di rilevazione differenziati.

Per quanto riguarda gli alunni non italofofoni di recente o recentissima immigrazione, è stato predisposto un nuovo modello PDP. È possibile un adattamento dei programmi e il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione diventa parte integrante della valutazione curricolare.

Esame di Stato

Candidati con disabilità

Per lo svolgimento dell'Esame di Stato la Sottocommissione fa riferimento a quanto concordato e riportato nella "Relazione Finale degli alunni diversamente abili" predisposta collegialmente e presentata in sede di preliminare. In tale documento sono riportati i contenuti, i metodi, gli strumenti, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che i Consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento dell'esame come il tipo di prove, personalizzate o comuni, le modalità di somministrazione, i tempi e le figure di sostegno e supporto necessarie al fine di valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai suoi livelli di apprendimento iniziali. I candidati con disabilità sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'Esame di Stato e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'Esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri di calcolo previsti per tutti gli altri allievi. Ai candidati che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un Attestato di Credito Formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere

anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. La partecipazione alle prove INVALSI degli alunni con certificazione è lasciata alla decisione di ogni Consiglio di classe: la mancata partecipazione non pregiudica la partecipazione all'esame di Stato, né il conseguimento del diploma finale.

Candidati con Dsa

Per i candidati con Disturbi specifici di apprendimento lo svolgimento dell'Esame di Stato è coerente con il P.D.P (Piano Didattico Personalizzato) predisposto dal Consiglio di classe.

Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e ausili informatici solo nel caso in cui, essendo previsti nel PDP, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del P.D.P. Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI, dove sono previste tutele per gli alunni con DSA, stabilite ogni anno con una nota ministeriale, quali prove in formato audio per l'ascolto individuale in cuffia, tempi suppletivi per lo svolgimento delle prove e possibilità di servirsi degli abituali strumenti compensativi.

Per gli alunni con DSA l'esito dell'Esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri di calcolo previsti per tutti gli altri candidati. Sia per i candidati con disabilità certificata sia per i candidati DSA nel diploma finale rilasciato al termine dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'Istituzione Scolastica non viene fatta menzione della modalità di svolgimento e/o della differenziazione delle prove.

Candidati con altri Bes

In sede di esame finale per gli studenti con BES, non certificati secondo le leggi 104/1992 e 170/2010, non sono previste modalità differenziate di verifica sebbene possano avvalersi degli strumenti compensativi utilizzati nel corso dell'anno. I criteri di valutazione dovranno quindi tener conto della situazione dello studente e del progetto personalizzato portato avanti in corso d'anno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Tutti gli alunni con disabilità saranno seguiti dagli insegnanti di sostegno e dai PEA con un rapporto orario stabilito, secondo i seguenti criteri:

- monte ore complessivo attribuito all'alunno nel decorso anno scolastico (ore di sostegno statale complessivo di eventuali deroghe e delle ore di PEA);
- grado di disabilità di ciascun alunno ed eventuale compromissione delle autonomie personali e/o sociali;
- analisi della situazione e dei bisogni emersi dalla lettura della documentazione degli allievi e dagli incontri con le famiglie, con il personale docente e gli operatori di varia professionalità che contribuiscono al percorso di crescita dell'alunno;
- assegnazione, nei limiti del possibile, di un numero anche minimo di ore PEA a tutti gli alunni nella cui Diagnosi Funzionale sia indicato come risorsa per l'integrazione oltre al docente di sostegno il supporto educativo assistenziale per lo sviluppo delle autonomie personali e sociali;
- il tempo scuola frequentato, le eventuali uscite anticipate, le terapie presso il NPIA in orario scolastico;
- attribuzione di un monte ore minimo di sostegno e/o di PEA agli alunni con certificazione pervenuta dopo l'attribuzione della dotazione organica di istituto.

I team dei docenti e i CdC adatteranno la loro programmazione al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi fissati dal PEI.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda gli alunni con una certificazione L.104/92 seguiti da esperti dell'AUSL e da associazioni o privati, la scuola si propone di interagire, coordinare e sintetizzare, in un percorso coerente, le diverse professionalità e competenze che compongono la rete di supporto degli alunni. L'incontro annuale, viene fissato prima dell'inizio della scuola o dopo un certo periodo a seconda delle esigenze specifiche dell'alunno. Per gli alunni di terza si tende a fissare l'incontro tra la fine di novembre ed i primi giorni di dicembre per acquisire informazioni utili all'orientamento verso la scuola Secondaria di 2° grado. Si è predisposto inoltre un **Protocollo operativo che regola l'accesso di terapisti privati a scuola** in orario curricolare e sono state accolte le indicazioni nazionali in materia.

La scuola in accordo con il servizio di Pediatria di Comunità fa riferimento al **Protocollo di somministrazione farmaci** per la provincia di Modena.

Inoltre la scuola si avvale dell'Istruzione domiciliare nei casi di impossibilità dell'alunno a frequentare la scuola

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia come fonte di informazioni preziose, sia come luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. La scuola incontra i genitori o i tutori ad ogni passaggio di ordine scolastico per predisporre al meglio l'inserimento dell'alunno, raccogliendo informazioni, concordando strategie e modalità di intervento che possano rendere questo momento il più sereno possibile. Durante l'anno la famiglia è coinvolta in fase di progettazione degli interventi inclusivi: condivide la documentazione prodotta e ricopre un ruolo importante di collaborazione con i docenti. Il Comitato Genitori svolge un ruolo attivo per la realizzazione di momenti di inclusione all'interno della scuola, come i laboratori pomeridiani, la formazione, le assemblee di classe aperte a tutti i genitori o la realizzazione delle feste di fine anno dei plessi scolastici.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'integrazione e l'inclusività nella scuola significano ascolto, conoscenza, comprensione del valore altrui, scambio e arricchimento tra persone e modi di essere. Una scuola inclusiva diventa una vera comunità di apprendimento e di costruzione sociale della conoscenza quando, da un lato, impedisce che la disabilità e la diversità si trasformino in ostacoli, dall'altro permette, a chi può beneficiare in pieno delle risorse che la diversità offre, di valorizzare la persona nella sua umanità. Scelta programmatica dell'Istituto è il promuovere, oltre alla costante innovazione di spazi e metodologie, la centralità di valori quali salute e benessere, equità di diritti e doveri tra tutti gli alunni, cooperazione, rispetto e tolleranza, nonché la considerazione delle differenze personali quali valori aggiunti da sostenere, supportare e tutelare. L'istituzione ha come obiettivo la promozione dell'autonomia, la crescita ed il benessere di tutti gli alunni e soprattutto di quelli che, per la situazione di difficoltà o disabilità, necessitano di un'attenzione ed una cura particolare. La scuola riconosce il principio delle diversità che fa di ogni alunno una persona irripetibile e s'impegna a valorizzare le caratteristiche di ciascuno. Ciò implica un impegno a favorire in ogni momento le strategie intese a costruire le migliori condizioni per lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno in vista della sua crescita culturale e morale. Partendo da queste premesse i docenti favoriscono la creazione di un clima relazionale nella classe coinvolgente e stimolante, predispongono ed attuano il Piano Didattico Personalizzato e il Piano Educativo Individualizzato coadiuvati dall'insegnante di sostegno, quale risorsa per la classe e collaborano con il personale educativo-assistenziale come mediatore e facilitatore dei processi educativi ed evolutivi. Tale documentazione specifica, è aggiornata con regolarità.

Nel primo biennio della scuola primaria e agli alunni delle classi prime della scuola secondaria si propone uno Screening per l'individuazione precoce dei disturbi dell'apprendimento. La scuola si avvale della consulenza di mediatori culturali per l'accoglienza degli alunni di prima immigrazione. La figura del mediatore è preziosa non soltanto nella fase di accoglienza, ma anche per un iniziale apprendimento della lingua italiana. Inoltre favorisce i colloqui con le famiglie.

Le attività specifiche di alfabetizzazione linguistica vengono condotte in orario scolastico curricolare dai docenti del potenziamento.

Per questo anno scolastico è stato attivato anche il **Progetto FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione) 2021-2027**, specificamente all'iniziativa regionale "**Una Scuola di Parole**", finanziata dal FAMI e coordinata dal CPIA, per supportare l'integrazione scolastica di alunni provenienti da paesi terzi attraverso corsi di italiano L2 per studenti e attività di socializzazione e partecipazione alla vita scolastica, prevenendo così la dispersione scolastica.

Inoltre, per offrire un supporto ancora più strutturato e intensivo, sono stati attivati corsi di alfabetizzazione specifici in orario extracurricolare nell'ambito del Progetto "Accendi la voglia di imparare", finanziato con i fondi del PN 2021-2027.

Sono previsti due moduli dal titolo "Italiano senza frontiere - Start" e "Italiano senza frontiere - Sprint" finalizzati allo sviluppo delle competenze linguistiche degli alunni che si trovano ad un livello iniziale di conoscenza della lingua italiana. Tali competenze saranno uno strumento fondamentale per favorire il loro successo scolastico, l'inclusione sociale e relazionale, e aiutarli a diventare cittadini consapevoli e attivi.

Un terzo modulo dal titolo "Musicartando" sfrutterà le possibilità che la musica, l'arte, il movimento e la narrazione offrono per creare un clima che facilita le relazioni, abituando al contatto ed alla comunicazione con gli altri, all'inserimento nel gruppo e al confronto non competitivo.

Nella scuola secondaria significativa è stata un'attività condotta da alunni delle scuole secondarie di secondo grado in alternanza scuola lavoro in orario curricolare. Gli studenti sono supportati nel percorso di apprendimento anche dai docenti dell'organico di potenziamento.

Il successo scolastico è promosso, in un'ottica inclusiva e formativa, attraverso la realizzazione, di cooperative learning, classi aperte, progetti mirati sulle varie problematiche emerse all'interno delle classi, didattica laboratoriale, alfabetizzazione, verifiche formative, attività di recupero, progetto teatro, progetto affettività, progetto orientamento.

Queste sono state le linee guida seguite dalla scuola nel proporre i numerosi corsi PN che oltre ad avere una valenza disciplinare, hanno anche una forte valenza inclusiva, coinvolgendo attivamente gli alunni e permettendo loro di sperimentare le conoscenze acquisite.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento è posto in essere partendo dalle risorse presenti nella scuola e valorizzando le competenze di ciascuno, nell'ottica di favorire lo sviluppo di una comunità educante attenta. Si fa affidamento in modo prioritario su:

- ciascun docente, che contribuisce a prendersi carico degli alunni BES presenti nella propria classe;
- personale Ata, coinvolto nell'assistenza e nella sorveglianza di tutti gli alunni;
- personale Pea, nella peculiarità della loro professionalità.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto si impegna a utilizzare il personale aggiuntivo interno, organico del potenziamento, per la progettazione e la realizzazione di interventi mirati al recupero, al consolidamento della didattica e a progetti inclusivi. Si avvale anche di risorse aggiuntive esterne per la realizzazione delle seguenti azioni di inclusione:

- Cantiere Scuola;

- sportello d'ascolto;
- mediazione linguistico-culturale;
- alunni PCTO;
- CSI;
- Medieducatore;

Vi è inoltre l'acquisizione di comodato d'uso da Centri Territoriali di Supporto – CTS Modena.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il PAI trova la sua applicazione nel concetto di "continuità", quale elemento basilare in un'ottica di percorso di vita ad ampio raggio. Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Il nostro Istituto adotta tutta una serie di iniziative per concretizzare il processo di accoglienza, mirando sempre di più al coinvolgimento di tutti gli alunni, al fine di favorire la socializzazione e la conoscenza dell'ambiente e di tutto il personale scolastico. Ogni azione tende ad avviare il percorso di continuità tra ordini scolastici con il passaggio di informazioni volto a predisporre il nuovo contesto in modo adeguato ad accogliere al meglio l'alunno certificato in ingresso.

Le modalità di passaggio e di accoglienza degli alunni disabili si basano sugli incontri per lo scambio di informazioni tra i diversi ordini di scuola, con Ausl, con le famiglie e con i docenti referenti.

Per gli alunni di cl. 5^a che si apprestano ad entrare nel nuovo ordine di scuola sono previste:

visite alla Scuola secondaria di 1° grado insieme alla classe;

visite alla Scuola secondaria di 1° grado individuali con partecipazione a laboratori per facilitare l'approccio dell'alunno disabile con il nuovo ambiente ed il nuovo contesto.

Per l'accoglienza dei bambini delle future cl. 1^a è stato redatto un Protocollo a livello cittadino per il passaggio delle informazioni ed è presente un Progetto di integrazione di Istituto che prevede:

- un colloquio a giugno con i coordinatori della scuola dell'infanzia che presentano le situazioni di particolare complessità;

- un colloquio a settembre, prima dell'avvio delle attività didattiche, con le famiglie e i docenti che accoglieranno in classe il bambino;

- visita alla Scuola Primaria insieme alla Sezione;

- visita alla Scuola Primaria individuale tale da facilitare l'approccio dell'alunno disabile con il nuovo ambiente ed il nuovo contesto per renderglieli il più familiare possibile.

Nei casi maggiormente complessi viene strutturato un progetto di passaggio che prevede la realizzazione di diverse attività didattiche, solitamente negli ultimi due mesi di scuola. Vengono predisposti anche Progetti "Ponte" per alunni che necessitano di accorgimenti particolari per acquisire familiarità con la nuova scuola assecondando l'esigenza di tempi più lunghi e distesi.

La medesima attenzione è posta all'orientamento verso la Scuola Secondaria di 2° grado. Il percorso si sviluppa in parallelo con quello dei compagni: i CdC predispongono il consiglio orientativo e gli alunni partecipano agli incontri specifici (interventi psicologo, open day, sportello...) organizzati per la classe. Nei mesi di novembre e dicembre, quindi ancora in fase esplorativa, vengono organizzati incontri di scambio informazioni tra docenti dei due ordini di scuole, le famiglie e lo specialista NPIA al fine di unire fonti diverse a supporto di una scelta più condivisa possibile e rispondente alle esigenze e caratteristiche particolari di ogni alunno. In caso di necessità l'accompagnamento e la cura per le famiglie si concretizza nell'affiancamento e nel supporto pratico al momento dell'iscrizione. Quale promemoria ai genitori viene consegnato l'elenco della documentazione medica che sono tenuti a rinnovare in occasione del passaggio di grado. Gli alunni hanno poi la possibilità di visitare, accompagnati dalle figure di sostegno, le scuole superiori alle quali si sono iscritti e, a seconda delle loro esigenze e della prassi indicata dalle scuole superiori

partecipare a laboratori inclusivi o lezioni in orario scolastico. Fondamentali risultano gli incontri tra referenti delle scuole dei due ordini di grado per il puntuale passaggio di informazioni. Le tempistiche e le azioni che si snodano durante tutto l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado sono scandite da linee guida, ad oggi in fase sperimentale, che il nostro Istituto ha adottato dopo aver collaborato alla loro stesura partecipando al tavolo di lavoro congiunto con USP, Neuropsichiatria, Comune e Scuole Secondarie di Secondo Grado.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 18/06/2026
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 24/06/2026

PROGETTI PER L'INCLUSIONE

LE ATTIVITÀ DI INCLUSIONE DELLE SCUOLE PRIMARIE “BUON PASTORE”- “NICOLA PISANO”

Gli insegnanti di sostegno del gruppo “Valorizzazione della diversità” concepiscono i laboratori come i luoghi e i momenti in cui l'alunno con disabilità viene riconosciuto come portatore di bisogni educativi specifici, per i quali vanno ricercate risposte speciali e specifiche all'interno di un'esperienza scolastica dove deve prevalere la preoccupazione di ridurre l'handicap per sviluppare al meglio tutte le dimensioni della personalità e sostenerne le potenzialità. Essi credono che il principio didattico dell'individualizzazione non vada assolutizzato, in quanto, attiverebbe percorsi separati e separanti dalla quotidiana esperienza scolastica. Pertanto in tutte le classi vengono progettate attività laboratoriali nell'ottica di una scuola intesa come spazio condiviso di costruzione e co-costruzione del sapere, saper fare, saper essere e sapersi relazionare, dove si vive una cultura dell'inclusione, della corresponsabilità di tutti verso tutti e si investe tempo ed energia per un lavoro sul clima relazionale, quale elemento imprescindibile per consentire ad ognuno di sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

Come si può evincere dal PTOF, tutta l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo è fortemente orientata all'inclusione.

In particolare i Progetti di ampliamento dell'offerta formativa, attivati in orario curricolare, sono caratterizzati dalla valorizzazione delle potenzialità di ciascuno attraverso la possibilità di esprimersi con diversi linguaggi:

- “Conosco me stesso e gli altri” (progetto di mindfulness rivolto alle classi prime),
- “Guarda che musica!” (progetto di musica rivolto alle classi seconde e terze),
- Teatro (progetto che prevede la messa in scena di un testo narrativo attraverso attività di improvvisazione, ma anche di introspezione, rivolto alle classi quarte)
- “Let's speak english - Clil in inglese” (progetto con madrelingua inglese rivolto alle classi quinte)
- “Archivio Leonardi” (progetto per la conoscenza del parco Amendola con attività di disegno dal vero con acquerelli, rivolto alle classi quarte di Pisano e quinte di Buon Pastore)
- “Scuola Sport” (progetto di attività motoria con esperti rivolto alle classi dalla prima alla terza).

PROGETTO “MENSA”

Nell'anno scolastico in corso la scuola, in collaborazione con la cooperativa Gulliver, ha continuato ad attuare il progetto mensa per gli alunni della scuola primaria N.Pisano.

Costruito per rispondere alle esigenze specifiche dei nostri alunni, il progetto vede impegnati due team di operatori PEA, uno per il primo turno della mensa per le classi prime, seconde e terze; un altro team per il secondo turno della mensa per le classi quarte e quinte.

Il progetto ha precise finalità educative e didattiche che si rendono evidenti nel coinvolgimento delle intere classi per la realizzazione di materiali didattici (cartelloni, tovagliette visive,...) inerenti l'educazione alimentare, il rispetto delle regole a mensa, la raccolta differenziata.

IL LABORATORIO CON IL "TORTELLANTE"

In stretta relazione e continuità con le finalità del progetto mensa, nel mese di maggio si realizza un'importante iniziativa inclusiva e di forte raccordo con il territorio, rivolta alle classi quinte del plesso Pisano. L'evento, promosso e finanziato dalla Cooperativa Gulliver in collaborazione con la scuola, vede la partecipazione attiva dell'Associazione "Il Tortellante" per la conduzione di un laboratorio di pasta fresca svoltosi direttamente nei locali della mensa scolastica. L'attività coinvolge in successione gli alunni delle sezioni A e B, valorizzando l'esperienza senso-percettiva, la manualità fine e la cooperazione del gruppo classe e si conclude con un momento di socializzazione nel giardino delle quinte supportato dal Comitato Genitori. L'iniziativa rappresenta una significativa esperienza di inclusione grazie anche alla sinergia con il personale educativo assistenziale (PEA) operante nel plesso e membro dell'associazione, che sa mediare le competenze specialistiche del territorio all'interno del contesto scolastico.

INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE DEGLI ALUNNI VERSO LA DIVERSITÀ

Nell'anno scolastico in corso si prevede un'iniziativa che punterà i riflettori sulla tematica della diversità in generale, con appuntamenti di informazione, solidarietà, sostegno con proposte diversificate in base all'età dei bambini a cui si rivolgono.

LE ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA LANFRANCO

PROTOCOLLO BULLISMO

Nel nostro Istituto è attivo un "Protocollo per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo" con l'obiettivo di mettere in atto azioni di prevenzione e strategie d'intervento per arginare i comportamenti a rischio. A tale scopo è stato individuato un docente referente che, supportato da un team di lavoro ha stilato il protocollo per la gestione delle situazioni più critiche. Il Protocollo di intervento indica chiaramente quali debbano essere le strategie operative e le diverse modalità di intervento nei casi acuti e di emergenza.

MEDI-EDUCATORI (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA)

Il progetto Medi-educatore ha visto la presenza annuale del mediatore, 3 giorni a settimana, a disposizione degli alunni di tutte le classi e dei docenti, in qualità di osservatore, consulente e come

figura preposta alla gestione positiva e creativa dei conflitti e facilitatore di legami tra pari. Nel mese di settembre il medi-educatore si è occupato del progetto-accoglienza rivolto agli alunni delle classi prime.

SPORTELLLO D'ASCOLTO

Il progetto ha previsto l'attivazione, presso gli istituti Secondari di primo grado aderenti all'iniziativa, di uno sportello scolastico che si rivolge a studenti, genitori, docenti e personale della scuola. Lo "Sportello scolastico per la prevenzione dedicata e attiva" si traduce nella presenza settimanale di una psicologa che, in accordo con i docenti, attiva interventi rivolti al singolo o al gruppo in risposta a situazioni problematiche specifiche che sono emerse.

L'operatore quindi offre attività di consulenza individuale a ragazzi e adulti (insegnanti, genitori, studenti), facilita gli interventi di promozione e prevenzione rivolti al singolo e al gruppo e fa da tramite con i servizi del territorio.

PROGETTO "CANTIERE SCUOLA"

Il progetto ha come finalità generale quella di prevenire la dispersione scolastica, individuando strategie e metodologie idonee a sviluppare nei ragazzi competenze cognitive, relazionali e orientative finalizzate alla buona riuscita del percorso formativo. A partire da ottobre sono stati attivati dei laboratori manuali che, a cadenza settimanale, hanno avuto l'obiettivo di far vivere agli studenti un'esperienza significativa al fine di aumentare e rafforzare la loro autostima e sviluppare le conoscenze e le competenze di base.

Gli studenti si sono occupati anche dell'orto scolastico, tanto nella serra in policarbonato che nello spazio aperto attiguo. Si sono svolti laboratori di falegnameria, cucina, hanno realizzato lampade e manufatti. Le attività hanno offerto l'occasione per ripassare alcuni concetti di base di geometria piana, affrontare argomenti storici e di attualità, approfondire aspetti tecnici legati alle attività svolte. La scelta delle attività proposte si è basata sia sugli interessi dei ragazzi, sia sui suggerimenti degli insegnanti o dell'educatore esterno. I prodotti di tali attività sono condivisi con i compagni durante l'anno e possono costituire materiale prezioso da esporre durante l'esame di stato finale.

POTENZIAMO LO SPORT

Tutto parte dalla consapevolezza che l'attività motoria, se affrontata in ambito scolastico, diventa parte integrante di un percorso di apprendimento e socializzazione che vede l'alunno protagonista nella sua globalità. Alla luce di questa idea lo sport si trasforma in uno strumento straordinario di inclusione, per "fare squadra", per acquisire abilità sportive, relazionali, di valorizzazione e consapevolezza di sé, di acquisizione e rispetto delle regole. Il progetto coinvolge alunni, certificati e non. Sono proposte attività motivanti ed esercizi per migliorare la coordinazione e le capacità condizionali (forza, velocità, resistenza, mobilità), giochi di movimento e avviamento ai fondamentali di alcuni sport di squadra. Tutte le attività hanno come obiettivo il miglioramento delle abilità motorie, ma anche lo sviluppo delle capacità relazionali, di ascolto, concentrazione ed impegno. Con cadenza settimanale, gli alunni, insieme ad un compagno a turno, sono impegnati nell'attività in palestra condotta dai docenti dell'Istituto.

LABORATORIO CREATIVO-MANIPOLATIVO

Seguendo le festività dei vari periodi dell'anno, più volte alla settimana gli alunni, a classi aperte, si sono ritrovati per realizzare oggetti con materiale vario: carta, perline, nastri, etc. Il laboratorio ha consolidato abilità pratico-manuali, stimolato la creatività degli allievi, sviluppato relazioni positive

con gli altri e offerto l'occasione di vivere un percorso di "crescita" in senso globale che ha coinvolto tutte le dimensioni (cognitive, emotive, creative). Attraverso una modalità ludica e laboratoriale si sono potenziate manualità fine e globale, l'interazione con i pari in un ambiente sereno e rilassato che ha motivato all'attenzione, alla precisione e al rispetto delle regole, liberi di esprimersi attraverso canali alternativi, come l'arte è in grado di fare. Si è cercato di seguire il calendario e le festività annuali per realizzare decorazioni, biglietti...

PROGETTO ESPLORIAMO IL TERRITORIO

Il progetto ha come obiettivi, il potenziamento delle autonomie di base, il riconoscimento del denaro, il suo utilizzo in simulazioni e lo sviluppo delle abilità sociali come il saluto, il sapersi rivolgere in modo educato ad un adulto, il sapersi muovere all'interno di un esercizio commerciale. Il laboratorio prevede un'uscita, circa una volta ogni due mesi con l'intento di favorire la conoscenza e la fruizione consapevole del territorio. Le esperienze saranno occasione per promuovere l'autonomia personale, la socializzazione e la capacità di orientarsi in contesti diversi da quello scolastico. Le uscite si svolgeranno la mattina, a piedi o utilizzando i mezzi pubblici. A dicembre si è andati in centro per osservare le luminarie natalizie e fare colazione insieme, mentre alla fine dell'anno c'è stata l'uscita finale al parco per mangiare il gelato.

PROGETTO CSI

La pratica sportiva assume un valore primario nella vita di ogni individuo non solo dal punto di vista motorio ma anche sociale, in quanto diventa strumento di inclusione e coinvolgimento nell'ambiente scolastico. CSI Modena propone percorsi di motricità inclusiva, da svolgersi a cadenza settimanale, durante l'orario scolastico. Grazie a queste attività ogni studente può vivere questi momenti come esempi di conquista dell'autonomia personale, di gratificazione per il miglioramento dell'autostima per favorire una visione positiva della scuola.

PROTOCOLLO OPERATIVO PER L'ACCESSO DI TERAPISTI IN ORARIO CURRICOLARE

L'Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità, con Raccomandazione n.01/2025" ha fornito "indirizzi interpretativi" uniformi in materia di accesso in classe di professionisti sanitari incaricati nell'ambito del piano terapeutico, riabilitativo, assistenziale o del progetto di vita di alunni con disabilità, al fine di garantire l'effettiva tutela del diritto allo studio e del diritto alla salute. In data 11/02/2026 sono state approvate dal Garante le Indicazioni operative per le istituzioni scolastiche per l'accesso in classe di professionisti sanitari", finalizzate ad assicurare la continuità terapeutica, l'inclusione scolastica e la piena tutela del diritto allo studio e alla salute dell'alunno con disabilità.

Le indicazioni prevedono che:

1. L'autorizzazione all'accesso del professionista debba essere consentito esclusivamente previa autorizzazione del Dirigente Scolastico;

L'istituzione scolastica:

2. assicuri una comunicazione preventiva ai docenti e ai genitori degli altri alunni della classe interessata;
3. assicuri la tutela della riservatezza, con particolare riferimento:
 - alla non interazione con alunni diversi da quello interessato;
 - alla permanenza in classe sempre in presenza del docente.
4. definisca e calendarizzi tempi di richiesta e gestione delle urgenze;
5. valuti motivazione, durata e modalità operative dell'accesso;
6. organizzi l'accesso secondo le proprie esigenze di funzionamento interno.

PROTOCOLLO OPERATIVO PER L'ACCESSO DI TERAPISTI IN ORARIO CURRICOLARE

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo n.6 di Modena può consentire l'accesso di terapisti/specialisti sanitari esterni (pubblici e privati) su richiesta delle famiglie interessate al fine di dare continuità alla presa in carico di alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto e dispone il presente Protocollo Operativo secondo quanto indicato nel PTOF e nel Piano Annuale per l'Inclusione.

Per "professionisti sanitari esterni" si intendono i soggetti iscritti ai rispettivi ordini professionali e incaricati dalla ASL competente, dagli enti/strutture accreditate e/o autorizzate ai sensi della normativa vigente, ovvero facenti parte dell'équipe multidisciplinare contemplata nel piano terapeutico, nel progetto riabilitativo, assistenziale o nel progetto di vita dell'alunno con disabilità.

La circostanza dell'accesso dello specialista per l'attuazione del piano terapeutico individuale è del tutto peculiare proprio in considerazione della necessità della presenza esterna esclusivamente per l'alunno interessato, non richiedendo interazioni con il resto della classe e dovendo garantire la continuità terapeutica anche in contesto scolastico con i professionisti incaricati.

Le attività per le quali si richiede l'accesso a scuola dovranno essere sempre concordate con l'Istituto e con i docenti e riferirsi ad interventi di osservazione:

- a) fuori del contesto della classe;
- b) nel contesto classe sempre in presenza del docente.

MODALITÀ DI ACCESSO DI TERAPISTI INDICATI DALLE FAMIGLIE

L'Istituto acconsente all'accesso di un professionista specializzato privato o pubblico previa progettazione condivisa, concordata con la famiglia dell'alunno e opportunamente comunicata per informativa ai genitori degli alunni della classe coinvolta. Il professionista è tenuto a limitarsi all'osservazione degli elementi concordati, rispettando la privacy degli alunni e dei docenti/operatori presenti in classe.

Le attività di osservazione saranno precedute da una riunione/comunicazione tra docenti, famiglia e terapeuta in cui verrà definita e condivisa la progettualità messa in atto:

- data e orario dell'attività di osservazione;
- motivo dell'intervento;
- modalità dell'intervento.

Le attività riferite all'osservazione dovranno avvenire nelle modalità più discrete possibili, al fine di non interferire nell'attività della classe di appartenenza dell'alunno.

L'esigenza di formalizzare le seguenti procedure nasce dalla necessità di ottemperare a quanto segue:

- Diritto all'inclusione degli alunni;
- Normativa sulla privacy;
- Rispetto del segreto in Atti d'Ufficio
- Norme di sicurezza relative all'accesso di personale esterno alla scuola.

A) PROCEDURA PER L'ATTIVAZIONE DELL'OSSERVAZIONE FUORI DELLA CLASSE

- Richiesta scritta dei genitori (Mod. A) e progetto del terapeuta (Mod. B)
- Autorizzazione del Dirigente;
- Incontro tecnico docenti, famiglia e terapeuta di restituzione delle osservazioni o comunque scambio di informazioni con la scuola con una relazione scritta di restituzione.

B) PROCEDURA PER L'ATTIVAZIONE DELL'OSSERVAZIONE IN CLASSE

- Richiesta scritta dei genitori e progetto del terapeuta;
- Informativa alle famiglie degli alunni della classe;
- Autorizzazione del Dirigente;
- Dichiarazione del Terapeuta in materia di Privacy;
- Incontro tecnico docenti, famiglia e terapeuta di restituzione delle osservazioni o comunque scambio di informazioni con la scuola con una relazione scritta di restituzione.

I GENITORI

I genitori presentano in segreteria o con mail all'indirizzo dell'Istituto (moic84400a@istruzione.it):

1. Richiesta per l'accesso del terapeuta (modello A);

IL TERAPISTA

Il terapeuta presenta in segreteria o con mail all'indirizzo dell'Istituto (moic84400a@istruzione.it):

1. Il Progetto di osservazione (modello B) sottoscritto (su carta intestata della struttura o del professionista) che dovrà contenere le informazioni da condividere e definire in riunione/comunicazione con i docenti:

- Data e orario dell'attività di osservazione;
- Garanzia di flessibilità organizzativa;
- Motivo dell'intervento;
- Modalità dell'intervento
- Date e orario dell'incontro di restituzione

2. Dichiarazione di rispetto della normativa sulla privacy con riferimento a TUTTE LE INFORMAZIONI di cui verrà in possesso, relative agli alunni della classe/scuola, ai docenti, al personale della scuola e all'organizzazione del sistema scolastico (modello D)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente scolastico esprimerà l'autorizzazione all'accesso in forma scritta. L'autorizzazione sarà comunicata ai docenti e alla famiglia. Invierà l'informativa alle famiglie degli alunni della classe.

Modello A

DICHIARAZIONE GENITORI

Al Dirigente Scolastico dell'IC6 Di Modena

I sottoscritti _____ e _____
genitori dell'alunno/a, _____ frequentante la Scuola _____
classe _____

CHIEDONO

di poter far entrare nella classe _____ il/la terapeuta/specialista dott./dott.ssa
_____ per il/la proprio/a figlio/a durante l'orario didattico per l'attività di
osservazione del terapeuta

Modena, ____ / ____ / ____

Firma* _____

Firma* _____

*Qualora la domanda sia firmata da un solo genitore: il sottoscrittore, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 445/2000, dichiara di aver effettuato la presente richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del Codice Civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori.

Firma* _____

AUTORIZZAZIONE /NON AUTORIZZAZIONE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

autorizza/non autorizza

Firma

Modena , ____ / ____ / ____

Modello B

INTERVENTO DI OSSERVAZIONE

Al Dirigente Scolastico dell'IC6 Di Modena

Intervento di osservazione/intervento nella classe _____ della scuola _____

Alunno/a _____

- Giorno ed orario di accesso richiesti

- Garanzia di flessibilità organizzativa

- Motivo dell'osservazione

- Modalità dell'osservazione

- fuori dalla classe
- in classe

Modena, ____/____/____

Firma del Terapista/Specialista

Modello C

Al Dirigente Scolastico dell'IC6 Di Modena

NOTA INFORMATIVA PER L'ACCESSO DI PERSONALE ESTERNO NELLA
CLASSE/SEZIONE (GENITORE)

(da compilare e consegnare all'insegnante di sezione/classe)

I sottoscritti _____ e _____, genitori
dell'alunno/a _____ frequentante la Scuola _____ ,
classe _____

DICHIARANO

di essere stati informati dall'insegnante di sezione/classe in merito alla presenza di un esperto

Dichiarano di essere stati informati che il/la terapeuta/specialista sanitario si adeguerà al rispetto della
Tutela della riservatezza della privacy, ai sensi della normativa vigente, non diffondendo alcuna
informazione relativa alle attività degli alunni presenti nella sezione/classe.

Modena, ____/____/____

Firma*

Firma*

*Qualora la domanda sia firmata da un solo genitore: il sottoscrittore, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 445/2000, dichiara di aver effettuato la presente richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del Codice Civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori.

Firma*

Modello D

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO ALLA RISERVATEZZA

(TERAPISTA/SPECIALISTA SANITARIO)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____

C.F. _____ in qualità di _____

dell'alunno/a _____ frequentante la Scuola _____

sezione/classe _____

SI IMPEGNA

in nome proprio, nonché, ai sensi dell'art. 1381 c.c., a

- considerare le informazioni confidenziali e riservate come strettamente private e ad adottare tutte le ragionevoli misure finalizzate a mantenerle tali;
- utilizzare le informazioni confidenziali e riservate unicamente allo scopo per le quali sono state fornite o rese note, impegnandosi a non divulgarle a soggetti terzi;
- non usare tali informazioni in modo da poter arrecare qualsivoglia tipo di danno ai soggetti coinvolti né all'Istituzione scolastica ospitante;
- non utilizzare in alcun modo i dati e le informazioni in discorso per scopi diversi dall'attività svolta;
- a garantire la massima riservatezza, anche in osservanza alla vigente normativa sulla privacy, ai sensi del Regolamento UE 679/2016, del D. Lgs n. 196 del 30.06.03 (Codice Privacy) e del D. Lgs n. 101 del 10.08.2018, affinché tutte le informazioni acquisite, non siano in alcun modo, in alcun caso e per alcuna ragione utilizzate a proprio o altrui profitto e/o divulgate e/o riprodotte o comunque rese note a soggetti terzi;
- Gli impegni assunti nel presente Impegno non si applicano alle informazioni, o a parte delle stesse, che nel momento in cui vengono rese note, direttamente o indirettamente, siano già di pubblico dominio, siano già in possesso del soggetto prima all'attività concordata;

Modena, ____/____/____

Firma

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 18/06/2026
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 24/06/2026